



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Firenze,

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Mozione ai sensi dell'articolo 175 Reg. Int.

Oggetto: In merito all'opportunità degli eco dragaggi

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che,

si sta affermando nel mondo una innovativa tecnologia, ideata e realizzata completamente da aziende italiane, che rappresenta attualmente il sistema di eco dragaggio più efficace in grado di operare in linea con l'indirizzo strategico della Comunità Europea, "Ecoinnovation Action Plan 2020". Tale tecnologia rispetta pienamente i requisiti richiesti dalla normativa italiana in materia di tutela ambientale sulle tecnologie da impiegare per i dragaggi in ambito portuale e per bonifiche in ambiti S.I.N. - S.I.C. - S.I.R e ambienti protetti;

in merito ai prelievi dei sedimenti, la nuova tecnologia di eco dragaggio consentirebbe l'asportazione dei sedimenti senza contatto con il fondale, mantenendo un campo di depressione nell'intorno del punto di scavo al fine di evitare le fuoriuscite di materiale e il conseguente fenomeno di risospensione dei sedimenti. Tale aspetto risulta determinante nell'operare in aree protette o con presenza di agenti contaminati, infatti, evitare di dar luogo a fenomeni di torbidità significa evitare la diffusione incontrollata, e peraltro incontrollabile, degli inquinanti.

Con il sistema di eco dragaggio, all'uscita dal sistema di disidratazione dinamica, sono disponibili i sedimenti depurati da eventuali corpi estranei, disidratati (in condizioni definite palabili) e classificati secondo gli obiettivi realizzativi prefissati, generando così composizioni di curve granulometriche desiderate. Il prelievo selettivo è configurabile in funzione delle caratteristiche tipiche dei sedimenti da asportare e le classi granulometriche possono in seguito essere mixate ed estratte dal sistema in funzione delle attitudini specifiche di riutilizzo.

La rivoluzionaria tecnologia di eco dragaggio permetterebbe vantaggiosamente in-process la disidratazione e classazione dei sedimenti, l'estrazione di eventuali corpi estranei (rami, rifiuti,



catene, etc) in assenza di prelievo di acqua dal corpo idrico. Questo aspetto innovativo permette una drastica riduzione dei volumi rendendo l'intera attività molto più economica.

L'intero processo di prelievo ed estrazione dei sedimenti avverrebbe con il sistema di eco dragaggio in circuito chiuso. Il fluido di ricircolo, ciclicamente investito di energia, si sostituirebbe all'acqua del corpo idrico permettendo l'asportazione dei sedimenti disidratati e la totale assenza di acque reflue da smaltire.

La possibilità di recuperare e riutilizzare una quota di sedimenti, fino all'85% del materiale estratto, consentirebbe di poter evitare la realizzazione di casse di colmata.

Considerato che,

i porti toscani, sia di valenza nazionale sia di valenza regionale, si caratterizzano per problemi legati all'insabbiamento tanto che gli interventi di dragaggio diventano strategici ed indispensabili;

sulla stampa locale di Massa Carrara si legge quanto segue:

“L'imboccatura del porto di Marina di Carrara sarà “alleggerita” di 100mila metri cubi di sabbia e potrà così tornare alla profondità standard, quella che aveva fino a un paio di anni fa e che consentiva alle navi di entrare e uscire in sicurezza dallo scalo Marinello. Lo prevede il progetto presentato ufficialmente mercoledì dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale alla Regione Toscana, l'ente a cui spetta il compito di effettuare le valutazioni ambientali previste dalla norma per questi interventi. [...] Secondo gli addetti ai lavori l'iter di approvazione del progetto dell'intervento richiederà, se tutto filerà liscio, almeno un paio di mesi e altrettanti ne serviranno per eseguire il dragaggio. Per tutta l'estate dunque si prevedono “lavori in corso” allo scalo marinello. Sui tempi di conclusione dell'intervento l'Autorità di Sistema portuale non si sbilancia: quello che anticipano invece dall'ente riguarda il futuro dei 100mila metri cubi di sabbia che saranno asportati dall'imboccatura dello scalo. La sabbia pulita, che dovrebbe essere la maggior parte, sarà usata per il ripascimento mentre il resto verrà trattato come da norma» annuncia Di Sarcina anticipando che il materiale dragato sarà stoccato sulla banchina Taliercio, dove rimarrà ad asciugare, un paio di mesi, nella zona non utilizzata per le attività commerciali”

**Tutto ciò premesso e considerato
Impegna il Presidente e la Giunta regionale**

ad attivarsi nelle sedi istituzionali competenti affinché nel bando di gara per l'assegnazione dell'intervento di dragaggio nel porto di Marina di Carrara sia riservata una quota degli interventi alle tecnologie innovative quali l'eco-dragaggio.

GIACOMO GIANNARELLI



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle